



COMUNE DI OSASIO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.41

OGGETTO: Approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di dicembre alle ore 10:00 in una sala del Palazzo Municipale, in convocazione * per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge e di regolamento, si è riunito, in Prima seduta, il Consiglio Comunale, del quale sono membri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1. CERUTTI Silvio	Presidente	Sì
2. PIOLA Alessandra	Vice Sindaco	Sì
3. RAMELLO Giancarlo	Consigliere	Giust.
4. OSELLA Daniela	Consigliere	Sì
5. PERUGLIA Mauro	Consigliere	Giust.
6. BRUNO Dario	Consigliere	Sì
7. GAZZOLA Danilo	Consigliere	Sì
8. BRARDA Sonia	Consigliere	Giust.
9. CILIBERTI Tommaso	Consigliere	Giust.
10. GALLO Emiliano Francesco	Consigliere	Giust.
11. DI NUNZIO Osvaldo	Consigliere	Giust.
12.		
13.		
	Totale Presenti:	5
	Totale Assenti:	6

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Anna dott.ssa NEGRI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CERUTTI Silvio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali “deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che “Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del d.lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamata la propria deliberazione n. 29 in data 16.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2017 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.lgs. n. 118/2011, in base al quale “Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti “adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che “Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 48 in data 14.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2018-2020 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000 e questo Consiglio Comunale, con deliberazione in data odierna, ha approvato il Documento unico di programmazione;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 60 in data 14.11.2017, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 118/2011;

Rilevato che il bilancio di previsione da approvare dal Consiglio Comunale, risulta corredato degli allegati di cui all'art.11 comma 3, del d.lgs. n.118/2011 ed ha avuto una variazione di cassa di Euro 2.000,00 rispetto al bilancio approvato dalla Giunta Comunale, in quanto non era stato previsto il fondo di riserva di cassa;

Dato atto ai sensi dell'art.172 del d.lgs. n. 267/2000 che il rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2016), è pubblicato all'indirizzo internet istituzionale del Comune;

Dato atto:

- della indisponibilità di aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- che non si procede all'approvazione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici in quanto negativo;
- che è stato predisposto il piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;

Richiamate, sempre ai sensi dell'art. 172 citato:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 13.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 15.12.2017, di programmazione triennale del fabbisogno di personale (2018-2020) ad oggetto "OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2018-2020. VERIFICA DELLE ECCELENZE. DOTAZIONE ORGANICA.";
- la deliberazione della Giunta Comunale, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 82 del d.lgs. n. 267/2000; verrà approvata nella stessa data di approvazione del bilancio
- la deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (convertito in l. n. 214/2011), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e dell'addizionale comunale sull'IRPEF per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna, di determinazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.lgs. n. 267/2000;

Rilevato altresì che al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015 (allegato 1);

- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 267/2000 (allegato 2);
- la nota integrativa al bilancio (allegato 3);
- la relazione del revisore unico dei conti (allegato 4);

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, questo ente presenta, per il 2018-2020, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione (eventuale), la quale viene utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2018	2019	2020
Rimborso quota capitale mutui	8.000,00	8.200,00	8.500,00
FDCE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri accantonamenti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE AVANZO STRUTTURALE	25.500,00	25.700,00	26.000,00
Applicazione avanzo di amministrazione	===	===	===
Mutui e altre forme di indebitamento	===	===	===
		===	===
TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE	25.500,00	25.700,00	26.000,00

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

Viste inoltre le disposizioni in merito all'applicazione del 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti e considerato che con il bilancio di previsione 2018-2020 il Comune si è avvalso di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.l. n. 78/2010 (conv. in l. n. 122/2010);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.l. n. 95/2012 (conv. in l. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.l. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.l. n. 101/2013 (conv. in l. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.l. n. 101/2013 (conv. in l. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.l. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;
- e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- f) all'articolo 14, comma 2, del d.l. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

-tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

-a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

-i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

-"La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali" (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

-l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

-l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

-l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, è pervenuto il seguente emendamento:

Il Consigliere CERUTTI Silvio,

Visto lo schema di bilancio 2018-2020 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere ad avere apposito stanziamento nel fondo di cassa secondo quanto previsto dalla norma;

Rilevato che l'emendamento proposto non comporta variazione sostanziale allo schema di bilancio approvato dalla Giunta;

Vista la relazione al Bilancio del Revisore Unico dei conti: PROPONE al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2018-2020 e dei suoi allegati:

<i>SPESA</i>	<i>Titolo/Missione/Programma/Macro aggregato/Capitolo/Articolo</i>	<i>Variazione di cassa proposta</i>
<i>Fondo di riserva di cassa</i>	<i>20.01.1</i>	<i>+ 2.000,00</i>

Acquisito agli atti il parere favorevole:

-espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d. lgs. 18.8.2000, n. 267, attestante nel contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo d. lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza della presente proposta di delibera, rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario;

-del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

-dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 267/2000;

Visti il d.lgs. n. 267/2000, il d.lgs. n. 118/2011, lo statuto comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Proceduto a votazione, con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente/Sindaco:

Presenti e Votanti n. 5 – Voti favorevoli n. 5 – Voti contrari o astenuti: /

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.lgs. n.118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e i suoi relativi allegati, redatto secondo lo schema all. 9 al d.lgs. n. 118/1011, così come risulta dai documenti annessi in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.500,00	7.500,00	7.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.500,00 0,00	7.500,00 0,00	7.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2018-2019-2020)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	607.475,00 0,00	607.275,00 0,00	607.275,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	599.475,00 0,00 15.000,00	599.075,00 0,00 15.000,00	598.775,00 0,00 15.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	8.000,00 0,00 0,00	8.200,00 0,00 0,00	8.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to: CERUTTI Silvio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Anna dott.ssa NEGRI

La proposta di cui alla presente deliberazione ha ottenuto i seguenti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis 1° comma del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità tecnica e contabile	favorevole	27/12/2017	Silvio CERUTTI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69) per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____.

Osasio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Anna dott.ssa NEGRI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla Legge.

Osasio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Anna dott.ssa NEGRI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : Anna dott.ssa NEGRI